

IL CASO Il presidente del Centro Vssp Magliano: «Non resta che razionalizzare»

I fondi per il volontariato vengono tagliati del 53%

→ Nonostante un taglio del 53% del Fondo speciale per il Volontariato, garantito dalle fondazioni bancarie, rispetto a quanto erogato nel 2011, l'assemblea dei soci del Centro servizi per il volontariato Vssp è riuscito ad approvare all'unanimità un bilancio preventivo e una programmazione per il 2012 che non diminuirà l'erogazione dei servizi per le associazioni.

Niente politiche di «lacrime e sangue» di cui faranno le spese i volontari, ma una razionalizzazione puntuale delle risorse e dei costi di gestione, delle economie di spesa (poco più di 350mila euro nel 2010, pari al 36% della dotazione) inserite nella previsione per il 2012, accompagnate da una ricerca di fonti alternative di finanziamento, che permetta di diminuire l'impatto della riduzione di fondi sul "terzo settore".

Sul fronte della razionaliz-

zazione il Vssp ha puntato sui costi, le spese di struttura sono passate dal 9,9 al 9% con una diminuzione di oltre 36mila euro, valorizzando le risorse umane e materiali interne «per mantenere quantità e qualità dei servizi erogati», mentre la realizzazione di due progetti europei approvati e finanziati nel 2011 accrescerà i fondi disponibili per il biennio 2012-2013 di circa 66mila euro non derivanti dal Fondo regionale per il Volontariato. In un periodo di austerità, piuttosto che diminuire la quantità dei servizi, il Centro servizi per il volontariato ha preferito puntare sulle possibilità offerte dallo "Sportello di ricerca bandi e di accompagnamento alla progettazione, che dalla metà del 2009 ha già aiutato le associazioni - circa un migliaio su tutta la provincia torinese - a reperire la liquidità utile a finanziare progetti per oltre un milione di

euro. Operazione che, secondo il presidente del Vssp Silvio Magliano, porterà i suoi frutti. «Affronteremo la carenza di risorse che ci attende nei prossimi anni - commenta Magliano - con l'ottimismo e il desiderio di innovazione che da sempre contraddistingue il mondo del volontariato. Da una parte, abbiamo cercato di razionalizzare costi e di fare economie di scala, dall'altra stiamo

lavorando per identificare metodologie per mettere a disposizione delle associazioni risorse aggiuntive rispetto al Fondo regionale per il Volontariato. Il nostro obiettivo è sostenere in ogni modo l'azione dei volontari perché da essi, oggi come in passato, partono le spinte propulsive che aiutano il Paese e il territorio a superare i momenti difficili».

[en.rom.]

